

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dalla consigliera Poppi (Modena5stelle-beppegrillo.it) è stato RESPINTO in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 2: i consiglieri Poppi e Rossi Eugenia

Contrari 20: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi

Astenuti 7: i consiglieri Caporioni, Galli, Morandi, Morini, Pellacani, Ricci e Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Celloni, Gorrieri, Leoni, Rimini, Rossi Nicola, Santoro, Taddei e Torrini.

#### ““““Ordine del giorno

##### Premesso

- Il documento, in approvazione in data odierna, sugli indirizzi di politiche e progetti per lo sviluppo economico di Modena dell'Assessore allo sviluppo economico, lavoro e centro storico, Daniele Sitta;
- L'importanza che riveste in questo momento di crisi economica e soprattutto come punto di riferimento sugli strumenti urbanistici che ci apprestiamo ad adottare e che sono in fase di redazione;

##### Considerato

- Che tale documento contiene precisi riferimenti su metodi, iniziative e scelte a sostegno dell'economia locale, puntando su uno sviluppo del territorio e dell'economia ormai superato senza prevedere l'importanza della vera green economy, che può essere il modo per uscire dalla crisi attuale proprio creando lavoro iniziando a pensare, progettare e realizzare un'economia diversa, più sensibile e rispettosa dell'uomo e della natura;
- Che è necessario integrare questo documento con precisi riferimenti alla diffusione di una nuova cultura dell'economia, rafforzando la consapevolezza dei cittadini, del mondo politico ed economico sulla necessità di produrre e utilizzare beni e servizi a ridotto impatto ambientale per tutelare le risorse naturali, ormai ridotte, conservando il territorio, la natura e mitigando la crisi climatica che incombe limitando quindi le emissioni di carbonio;
- Che in regione ci sono già alcune iniziative di riferimento importanti quali gli Stati generali della Green Economy, Ecomondo ed altre iniziative anche a livello provinciale;
- Che non si può far parte delle Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, se non si interviene in tal senso;
- Che in questa ottica non ci possono stare l'ulteriore sfruttamento di territorio

verde e agricolo e la realizzazione di ulteriori autostrade e/o superstrade con progetti ormai superati dal tempo, come la Cispadana, la Bretella Modena-Sassuolo e la proclamazione di "Modena Terra di Motori";

impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

ad inserire questi punti fondamentali, al documento di indirizzi politici:

- la diffusione della cultura dell'economia verde in tutti i suoi aspetti;
- promozione e premiazione degli investimenti e spostamento delle risorse sulle scelte con il minor impatto ambientale possibile;
- tutela e valorizzazione di parchi, giardini, fiumi, pozzi e risorse idriche, aree verdi e naturali;
- riqualificazione e sicurezza della città, bonifica e recupero dei siti inquinati;
- nessun utilizzo di territorio agricolo e verde;
- recuperare, ristrutturare, valorizzare e mantenere tutto l'esistente e recuperabile, sia per quanto riguarda fabbricati e aree dismesse che viabilità;
- tutela e valorizzazione del patrimonio storico della città e del sito Unesco es: pedonalizzazione di Piazza Roma;
- incentivare la consegna delle merci tramite mezzi ecologici (veicoli elettrici, biciclette etc...);
- promuovere lo sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico, minor consumo di di energia fossile e quindi riduzione dei gas serra, e riduzione dei costi energetici;
- fissare, per gli edifici soggetti a ristrutturazione, consumi energetici inferiori del 30% di quelli attuali;
- introdurre l'obbligo di riedificare nuovi quartieri ed edifici pubblici ad "nearly zero energy", (quasi zero energia) mediante l'utilizzo di energia rinnovabile entro il 2020;
- arrivare all'auto-produzione di energia rinnovabile necessaria per essere auto-sufficienti entro il 2025 per ogni quartiere o edificio riedificato;
- ridurre lo spreco delle risorse idriche in agricoltura e industria;
- promuovere l'agricoltura biologica;
- ridurre la produzione di rifiuti promuovendo la progettazione dei beni e imballaggi, nei processi produttivi e nei consumi, favorendo la riciclabilità e il riutilizzo es: vuoto a rendere;
- sviluppare il riciclo dei rifiuti, mediante la raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale su tutto il territorio del Comune di Modena entro il 2014, superando lo smaltimento in discarica e nell'inceneritore. """"